

POLITICHE MIGRATORIE



Riforma della cooperazione internazionale per lo sviluppo

A distanza di quasi 30 anni dalla legge sulla cooperazione allo sviluppo (legge 49/1987), il sistema italiano è stato aggiornato e adeguato ai modelli prevalenti nei paesi *partner* dell'Ue. Sono individuati i destinatari dell'azione di cooperazione: popolazioni, organizzazioni e associazioni civili, settore privato, istituzioni nazionali e amministrazioni locali dei Paesi *partner*. La *governance* è riformata con l'**istituzione dell'Agazia italiana per la Cooperazione allo sviluppo**. La politica di cooperazione persegue, tra i suoi obiettivi: lo sradicamento della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, l'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, la prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di pacificazione. Essa è **parte integrante e qualificante della politica estera**, anche in riferimento alla gestione dei flussi migratori e allo sviluppo dei paesi d'origine dell'immigrazione.

● **Legge n. 125 del 2014**

Accesso al mercato del lavoro e alla formazione professionale dei richiedenti asilo

Ferma restando l'impossibilità di convertire il permesso di soggiorno per richiesta di asilo in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, si prevede che **il permesso di soggiorno per richiesta di asilo possa consentire comunque lo svolgimento di attività lavorativa**, trascorsi 60 giorni dalla presentazione della domanda, qualora il procedimento di esame della domanda non sia concluso e il ritardo non possa essere attribuito al richiedente.

● **Decreto legislativo n. 142 del 2015**



Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani

In tutti questi anni sono state messe in campo incisive strategie di intervento pluriennali finalizzate alla prevenzione, alla tutela e al contrasto (a livello nazionale e internazionale) del grave fenomeno della tratta di esseri umani. Nel mese di febbraio 2016 il Governo ha adottato il 1° «**Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani**». Per lo svolgimento delle azioni e degli interventi connessi alla realizzazione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale, attuativo di tale strumento, sono stati destinati al bilancio della Presidenza del Consiglio **3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018**. La legge di bilancio 2018 ha previsto un ulteriore rifinanziamento per il triennio 2018-2020.

● **Legge n. 190 del 2014**
(legge di stabilità 2015)

Permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica

Agli stranieri vittime di violenza in ambito domestico il questore, con il parere favorevole dell'autorità giudiziaria procedente ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un **permesso di soggiorno per motivi umanitari**. Si prevede che le violenze domestiche o gli abusi debbano emergere nel corso di operazioni di polizia, indagini o procedimenti penali per alcuni specifici reati (maltrattamenti, lesioni, mutilazioni genitali, ecc.) ovvero nel corso di interventi assistenziali dei centri antiviolenza e dei servizi sociali specializzati nell'assistenza delle vittime di violenza.

● **Decreto-legge n. 93 del 2013**

Giornata nazionale della memoria delle vittime della immigrazione

È istituita la «Giornata nazionale della memoria delle vittime

dell'immigrazione» allo scopo di conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria. Essa ricorre simbolicamente il **3 ottobre di ogni anno in ricordo del tragico naufragio** avvenuto nel 2013 a pochi chilometri dalle coste dell'isola di **Lampedusa**.

● Legge n. 45 del 2016

Sport e inclusione

Tra le misure di **integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia dal compimento almeno del 10° anno di età** si segnala il loro **tesseramento** presso le società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva avvegnuta con le stesse procedure previste per i cittadini italiani.

● Legge n. 12 del 2016

Fondo per l'Africa

Viene istituito, nello stato di previsione del MAECI, un fondo con una dotazione finanziaria di **200 milioni di euro per l'anno 2017**, per interventi straordinari volti a rilanciare **il dialogo e la cooperazione con i Paesi**



africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie (in coerenza con gli impegni assunti dal Governo italiano in occasione della Conferenza ministeriale Italia-Africa del 18 maggio 2016, nell'ambito del Migration Compact e di una Strategia per un «Piano Marshall» per l'Africa, promossa dall'Italia e condivisa dall'Unione europea). Con la legge di bilancio 2018 il Fondo è stato ulteriormente **rifinanziato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2019**.

● Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Procedure in materia di protezione internazionale

Uno specifico decreto sull'immigrazione ha introdotto

disposizioni utili a sostenere la situazione emergenziale prodotta dalla crescita esponenziale delle domande per il riconoscimento della protezione internazionale. In particolare per:

- accelerare i procedimenti amministrativi
- implementare la capacità di risposta giurisdizionale, mediante l'istituzione di **26 sezioni specializzate in materia di immigrazione** presso i Tribunali ordinari del luogo nel quale hanno sede le Corti d'Appello.
- semplificare e ottimizzare le procedure di identificazione degli stranieri trovati in una condizione di irregolarità sul territorio nazionale ovvero soccorsi durante operazioni di salvataggio in mare
- rafforzare il principio di 'leale collaborazione' tra Stato ed enti territoriali per quanto concerne sia l'organizzazione e la gestione del 'sistema' accoglienza che la promozione, l'avvio e la diffusione - anche in collaborazione con le organizzazioni del Terzo Settore - di ogni iniziativa utile a migliorare le forme di inclusione e integrazione dei migranti.

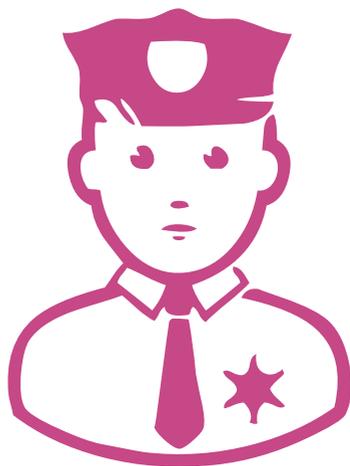
● **Decreto-legge n. 13 del 2017**

Contrasto all'immigrazione illegale

Lo stesso decreto sull'immigrazione ha introdotto disposizioni per:

- assicurare l'effettività dei provvedimenti di espulsione e allontanamento, anche prevedendo lo stanziamento di nuove e apposite risorse per l'esecuzione dei rimpatri
- potenziare le misure di contrasto all'immigrazione illegale e al traffico di migranti, attraverso la predisposizione di strumenti e meccanismi maggiormente efficaci e l'ottimizzazione delle procedure esistenti.

● **Decreto-legge n. 13 del 2017**



Protezione dei minori stranieri non accompagnati

Intervenendo sulla normativa settoriale già vigente in materia di minori stranieri non accompagnati, è stata introdotta **una disciplina unitaria e organica per rafforzare gli strumenti di tutela** garantiti dall'ordinamento al riguardo, assicurando al contempo una maggiore omogeneità e una effettiva efficacia delle disposizioni sull'intero territorio nazionale. In particolare viene previsto esplicitamente un **divieto assoluto di respingimento** alla frontiera (che non può essere disposto in alcun caso) e viene **ridotto da 60 a 30 giorni il tempo massimo in cui i minori devono rimanere nelle strutture di prima accoglienza**. Sono previste inoltre norme sulle procedure di identificazione e modifiche alla disciplina delle indagini familiari e del rimpatrio assistito. Nel corso degli anni sono state significativamente **incrementate le risorse del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** che attualmente ha una disponibilità di 170

milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

- Legge n. 47 del 2017
- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

